

CAPITOLO 1

POPOLAZIONE

Autori:

Mary Levato (responsabile servizio), Bianca Papagni, Francesca Mandelli, , Dario Guidi Colombi, Maria Consolata Fermentino, Silvia Tombini, Virginia Palmeri.

Rev.: 01 - mar. 2011

Serie storica dei Residenti¹

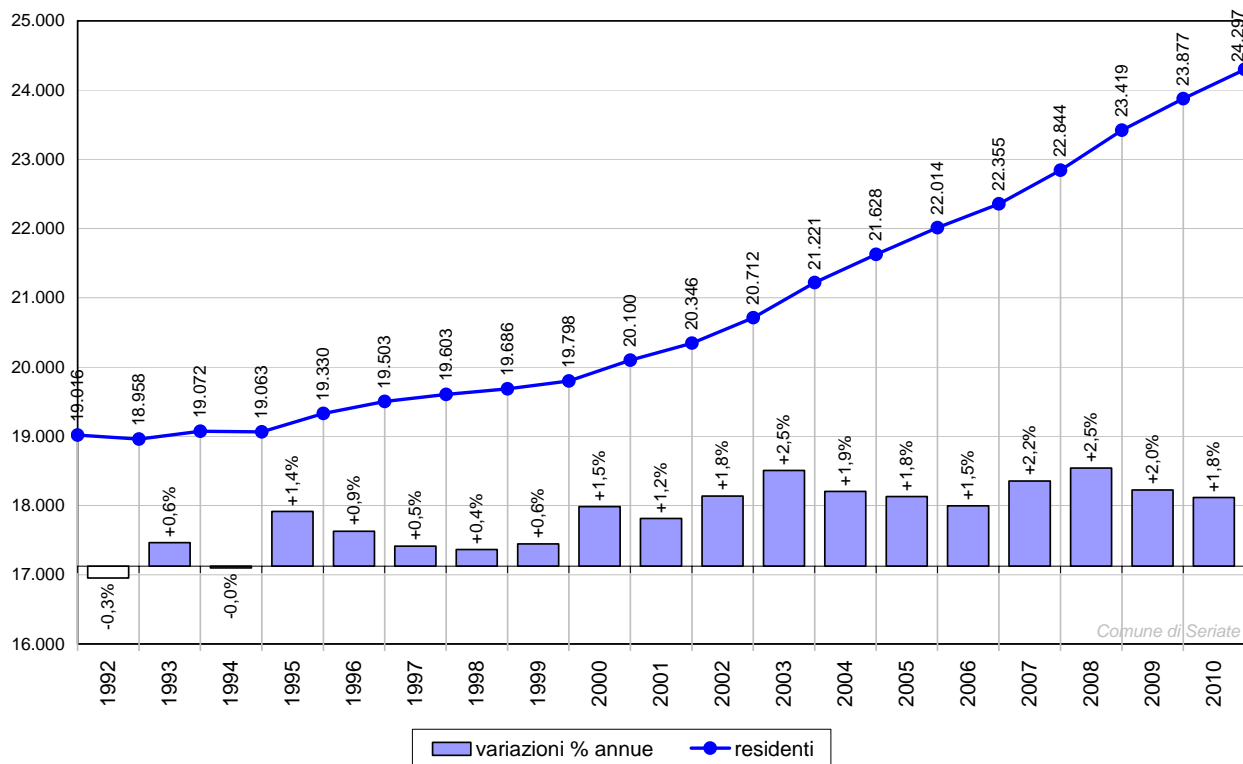
Al 31 dicembre 2010 la popolazione del Comune è pari a 24.297 unità, con una leggerissima prevalenza delle donne sugli uomini (50,6% contro 49,4%). Il quadro completo dell'andamento della consistenza numerica della popolazione a partire dal 1991 e delle relative variazioni annuali è mostrato nella Tavola 1.1 e di seguito rappresentato graficamente nella Figura 1.2. La variazione percentuale dell'ammontare della popolazione nell'ultimo anno precedente è pari al 1,8%.

Tavola 1.1. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2010

Anni	Totale	% uomini	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	19.016	48,2%	
1992	18.958	48,5%	-0,3%
1993	19.072	48,5%	+0,6%
1994	19.063	48,3%	-0,0%
1995	19.330	48,6%	+1,4%
1996	19.503	48,6%	+0,9%
1997	19.603	48,7%	+0,5%
1998	19.686	48,8%	+0,4%
1999	19.798	48,6%	+0,6%
2000	20.100	48,7%	+1,5%
2001	20.346	48,8%	+1,2%
2002	20.712	49,1%	+1,8%
2003	21.221	49,3%	+2,5%
2004	21.628	49,5%	+1,9%
2005	22.014	49,5%	+1,8%
2006	22.355	49,4%	+1,5%
2007	22.844	49,6%	+2,2%
2008	23.419	49,6%	+2,5%
2009	23.877	49,6%	+2,0%
2010	24.297	49,4%	+1,8%

¹ Salvo dove diversamente indicato, la fonte dei dati di questo capitolo è l'Ufficio Anagrafe.

Figura 1.2. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2010



Dal 1995 in poi la popolazione è cresciuta ogni anno con variazioni percentuali più rilevanti negli ultimi anni. Nell'ultimo decennio l'incremento è stato pari al 20,8%.

La serie storica dei residenti ai diversi censimenti a partire dal primo nel 1861 è illustrata nella seguente Tavola 1.3. Ad ottobre 2011 sono previste le operazioni di rilevazione del 15° censimento generale della popolazione.

Tavola 1.3. Popolazione residente nel Comune ai censimenti 1861-2001²

Anni	Totale residenti
1861	2466
1871	2934
1881	3369
1901	4245
1911	5873
1921	6586
1931	7727
1936	8085
1951	9967
1961	12339
1971	16276
1981	18018
1991	19030
2001	20320

² Fonte: ISTAT. Il censimento della popolazione si effettua in Italia ogni 10 anni, nell'anno che termina con 1, con l'eccezione degli anni 1891 e 1941, mentre ne fu aggiunto uno nel 1936 (da it.wikipedia.org).

Le zone

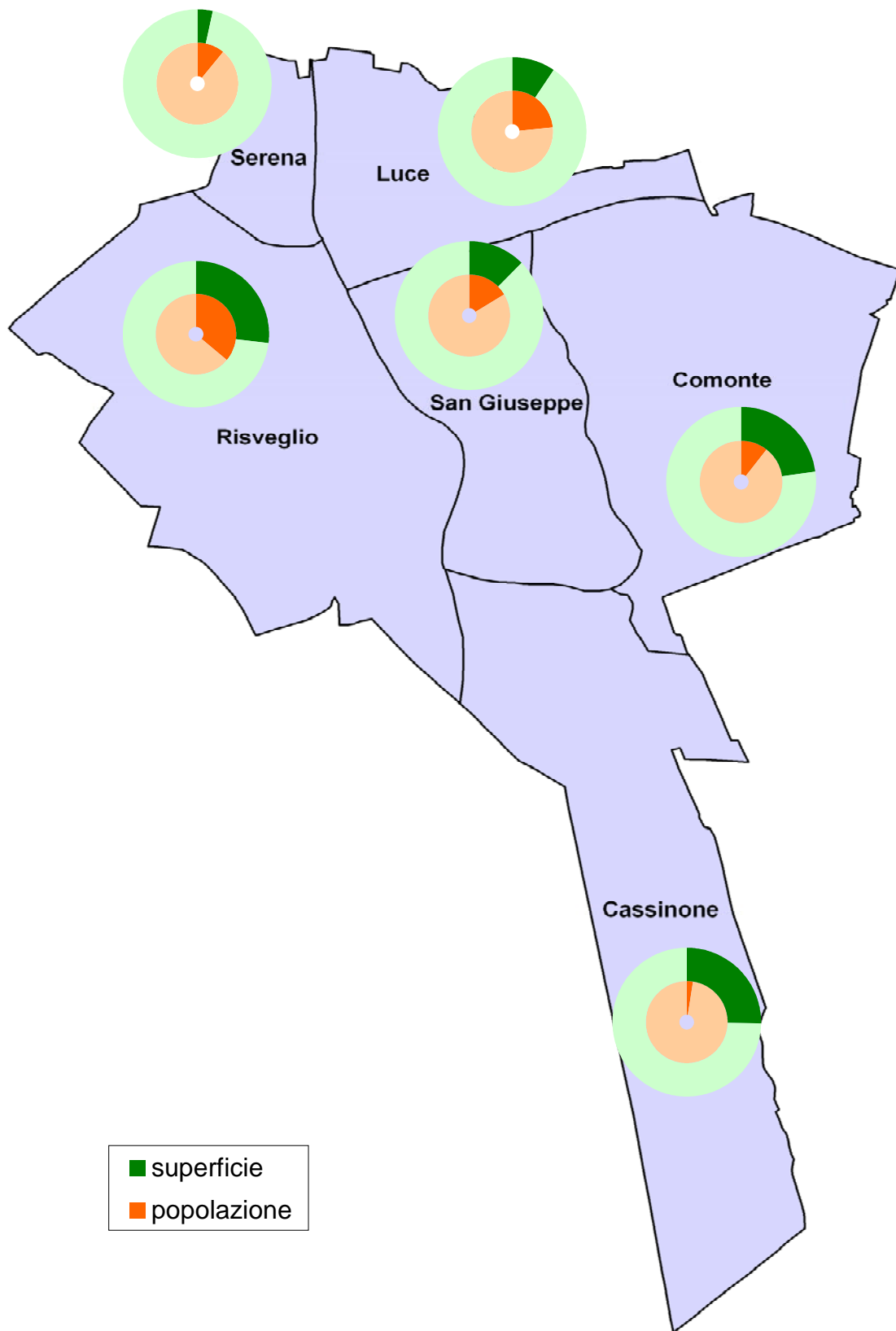
La Tavola 1.4 illustra la suddivisione della popolazione e delle famiglie residenti nelle quattro zone individuate per tradizione popolare, Serena, Luce, Risveglio, San Giuseppe, nonché a Comonte e Cassinone. La suddivisione dei residenti per zona è mostrata anche nel diagramma cartografico della successiva Figura 1.5.

Tavola 1.4. Popolazione, famiglie residenti e densità abitativa nelle zone del Comune al 31 dicembre 2010

Zona	Residenti	Residenti in % sul totale	Famiglie	Famiglie in % sul totale	Estensione in Km ²	Densità abitativa (residenti/Km ²)
Risveglio	8.776	36,1%	3.680	35,7%	3,35	2.620
Luce	5.689	23,4%	2.459	23,9%	1,16	4.904
San Giuseppe	3.990	16,4%	1.710	16,6%	1,54	2.591
Serena	2.660	10,9%	1.154	11,2%	0,43	6.186
Comonte	2.569	10,6%	1.032	10,0%	2,81	914
Cassinone	613	2,5%	263	2,6%	3,12	196
Totale	24.297	100,0%	10.298	100,0%	12,41	1.958

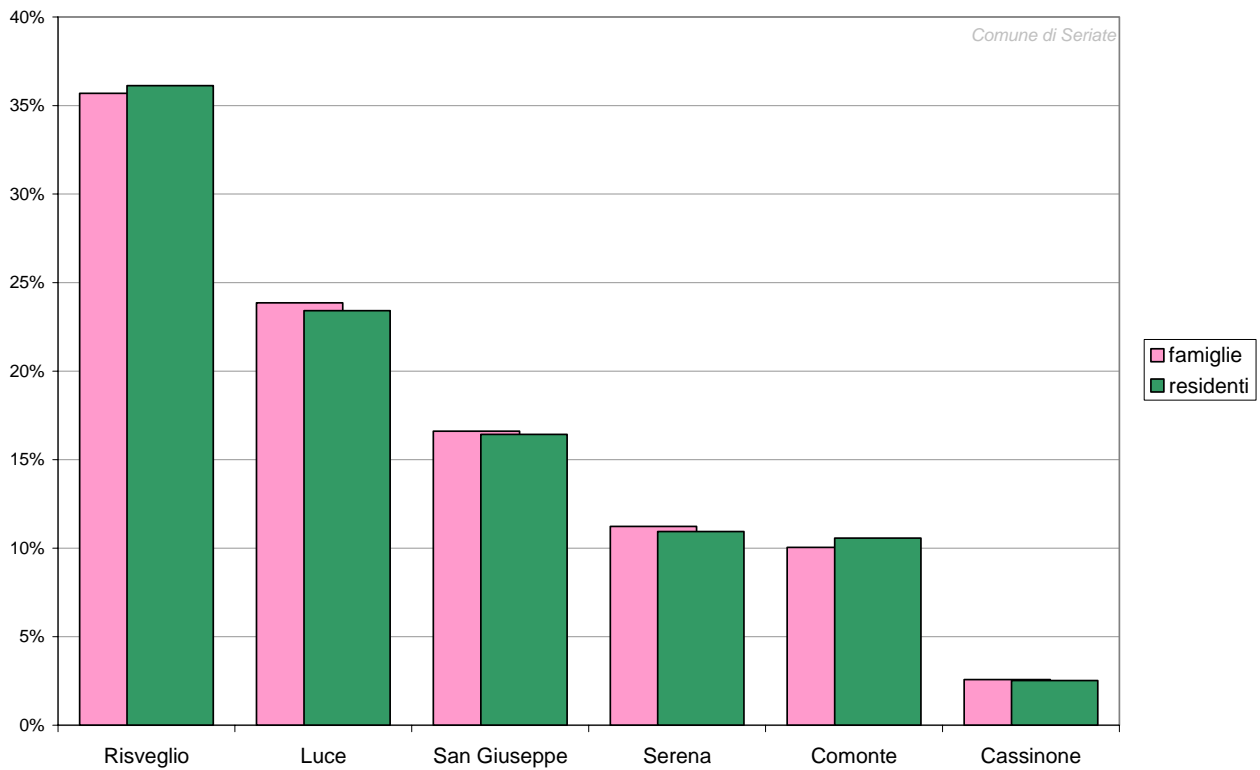
Le prime quattro zone raccolgono quasi l'87% dei residenti, pur avendo un'estensione complessiva pari a poco più della metà di quella dell'intero Comune. Esse si caratterizzano pertanto come zone ad alta densità abitativa.

Figura 1.5. Ripartizione della popolazione residente al 31 dicembre 2010 in rapporto alla superficie delle zone



La ripartizione percentuale dei residenti e quella delle famiglie è evidenziata nella Figura 1.6. Lo scarto fra le due appare molto piccolo.

Figura 1.6. Popolazione e famiglie residenti per zona di residenza in % nel Comune al 31 dicembre 2010



Composizione delle famiglie

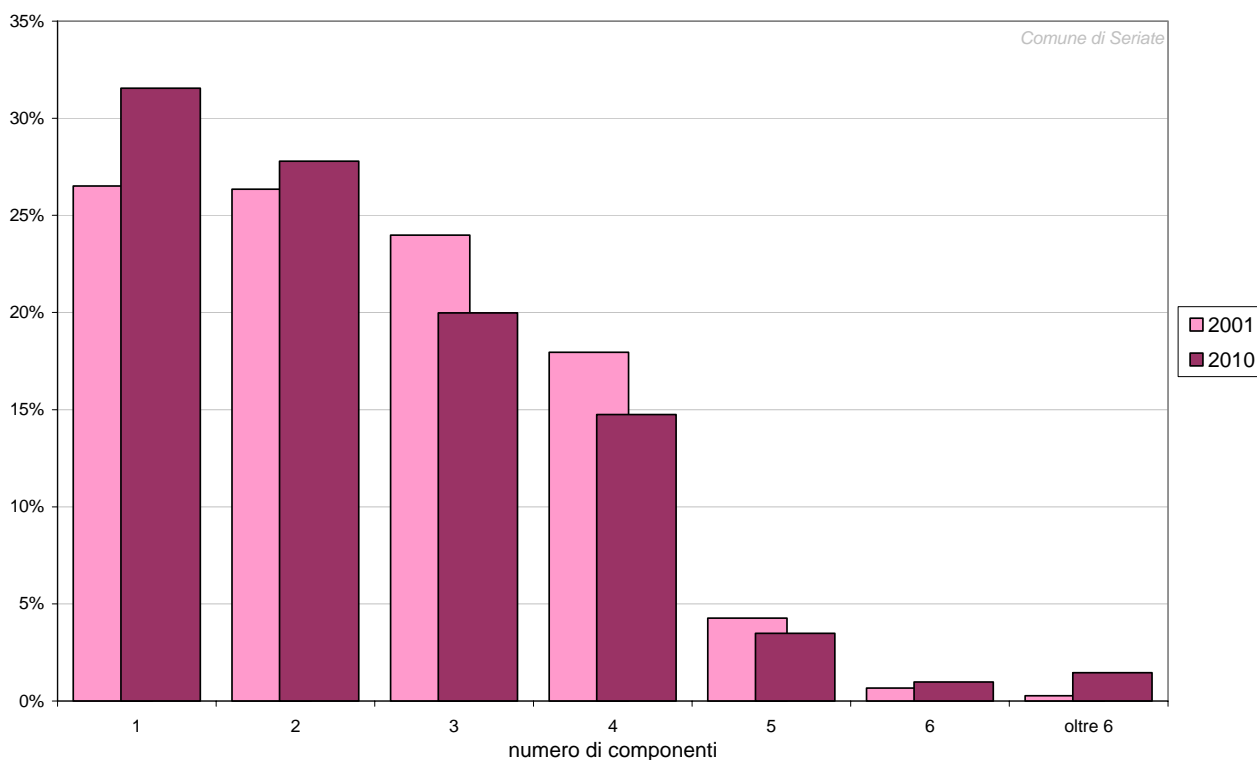
Al 31 dicembre 2010 risultano residenti nel Comune 10.298 famiglie, con un incremento del 2,7% rispetto all'anno precedente. Circa 3 su 10 sono unipersonali, mentre le famiglie con più di tre persone sono circa 2 su 10. La distribuzione completa è riportata nella Tavola 1.7.

Tavola 1.7. Famiglie per numero di componenti nel Comune al 31 dicembre 2010

Numero di componenti	Famiglie	Famiglie in %
1	3 249	31.2%
2	2 862	28.1%
3	2 057	20.2%
4	1 519	15.4%
5	359	3.6%
6	101	0.9%
oltre 6	151	0.5%
Totale	10 298	100.0%

Il confronto rispetto ai dati di fine 2001, mostrato in Figura 1.8, evidenzia un sensibile aumento percentuale delle famiglie composte da una o due persone, a scapito di quelle con 3,4 o 5 componenti.

Figura 1.8. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti in % al 31 dicembre - Anni 2001-2010



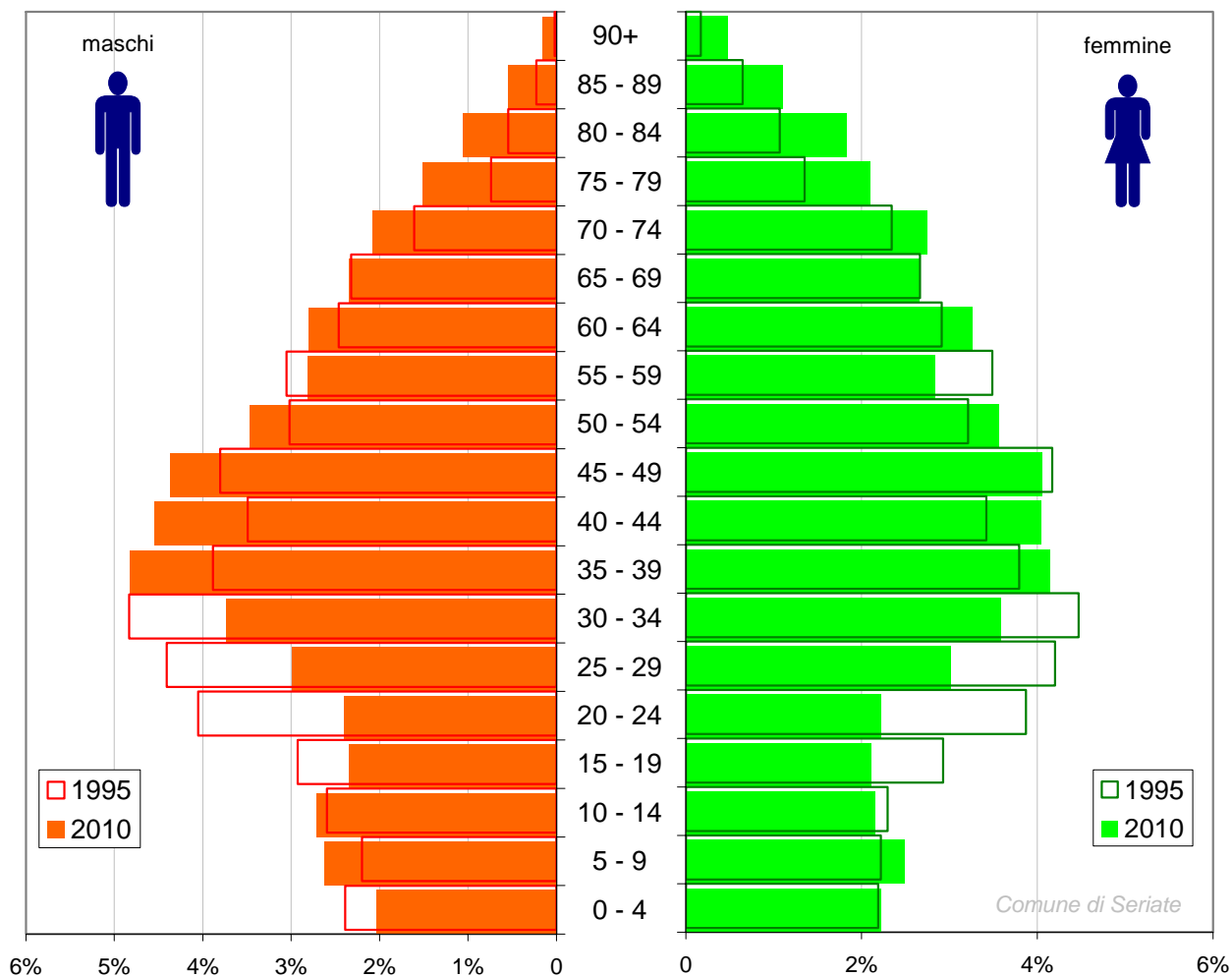
Struttura demografica

La struttura demografica della popolazione fotografa la sua suddivisione per sesso ed età in un dato istante e permette di calcolare, oltre che il rapporto numerico tra residenti di sesso maschile e residenti di sesso femminile, il peso relativo delle diverse fasce d'età. La struttura demografica della popolazione residente al 31 dicembre 2010 è riportata in forma tabellare nella Tavola 1.9 e in forma grafica, attraverso la cosiddetta piramide delle età, nella seguente Figura 1.10.

Tavola 1.9. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2010

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 – 4	495	539	1.034
5 – 9	638	605	1.243
10 – 14	659	522	1.181
15 – 19	572	512	1.084
20 – 24	584	540	1.124
25 - 29	728	731	1.459
30 - 34	907	871	1.778
35 - 39	1.172	1006	2.178
40 - 44	1.104	982	2.086
45 - 49	1063	985	2.048
50 - 54	844	866	1.710
55 - 59	683	690	1.373
60 - 64	681	793	1.474
65 - 69	571	647	1.218
70 - 74	506	667	1.173
75 - 79	368	511	879
80 - 84	257	444	701
85 - 89	132	267	399
90 e oltre	39	116	155
Totale	12.003	12.294	24.297

Figura 1.10. Piramide delle età nel Comune al 31 dicembre – Anni 1995-2010

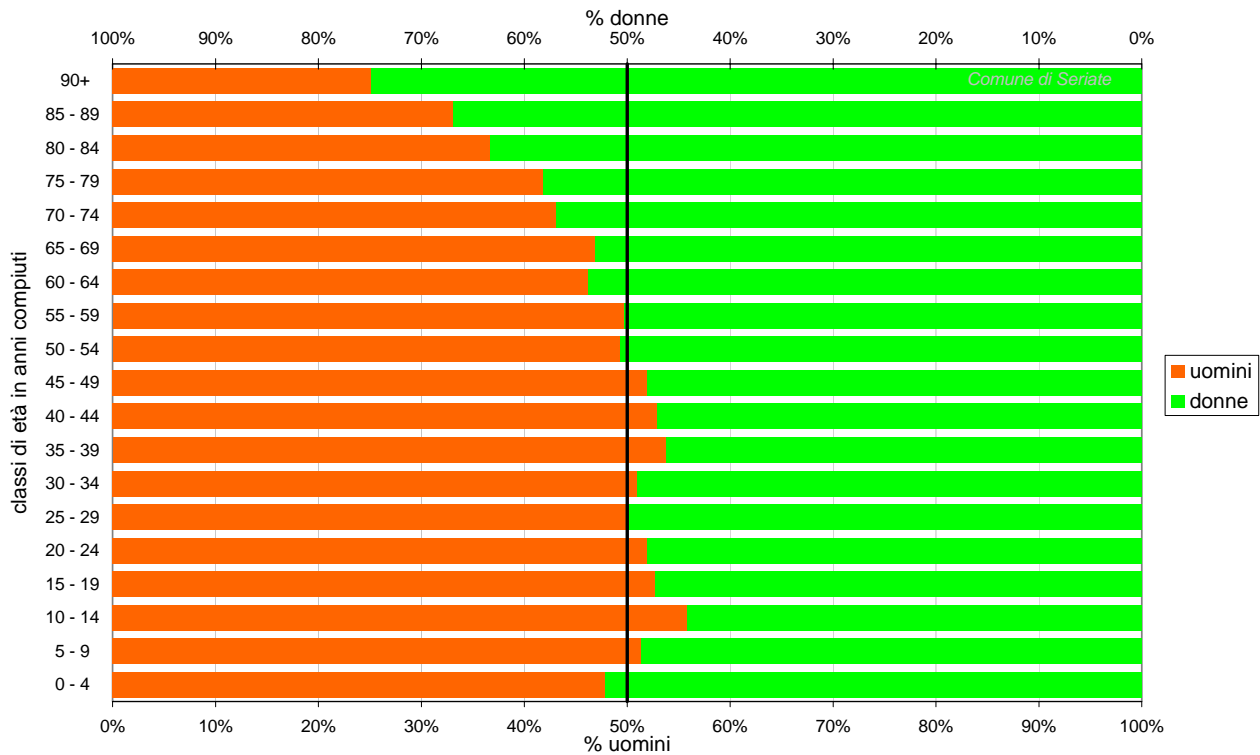


I minori sotto i 15 anni rappresentano il 14,1% della popolazione residente, mentre gli anziani, come si definiscono convenzionalmente coloro che hanno almeno 65 anni, arrivano al 18,7%.

Rispetto alla piramide al 31 dicembre 1995, sovrapposta nella stessa figura, è sensibilmente aumentato il peso delle classi di età più anziane, così come quello delle classi in età 35-44 anni, mentre è contestualmente diminuita in misura molto evidente la percentuale dei giovani in età 15-34 anni.

Rispetto al sesso, si può osservare che, a fronte di un sostanziale pareggio complessivo tra uomini e donne, fino ai 50 anni si osserva in quasi tutte le classi una leggera maggioranza delle persone di sesso maschile mentre al crescere dell'età la prevalenza del sesso femminile diventa sempre più marcata. Il fenomeno è evidenziato nella seguente Tavola 1.11.

Tavola 1.11. Genere dei residenti per classe di età al 31 dicembre 2010



Indici demografici

Gli indici demografici sono indicatori, calcolati in base opportune formule, che servono a tradurre in termini sintetici la conformazione della piramide delle età. Ovviamente un indice non può mai riassumere alla perfezione un grafico analitico come la piramide, per cui di solito è opportuno usare più indici, ciascuno dei quali interpreta sinteticamente, secondo una definizione comprensibile, uno specifico aspetto della struttura demografica della popolazione. Nella Tavola 1.12 vengono riportati alcuni dei principali indici demografici relativi alla popolazione comunale nei due istanti cui si riferisce la precedente piramide delle età. Il raffronto tra i valori numerici permette così di esprimere quantitativamente le variazioni intervenute nella struttura della popolazione nell'intervallo di tempo considerato.

Tavola 1.12. Principali indicatori demografici del Comune al 31 dicembre degli anni 1995 e 2010

Indicatore	Definizione	1995	2010
Indice di dipendenza	Numero di residenti in età 0-14 anni e oltre 64 anni ogni 100 residenti in età 15-64 anni: indica il peso della popolazione in età non attiva rispetto a quella in età attiva (convenzionalmente).	38,1	48,9
Indice di vecchiaia	Numero di residenti con oltre 64 anni ogni 100 residenti in età 0-14 anni: indica quanto la generazione più giovane è in grado di sostituire numericamente le generazioni degli anziani.	98,7	130,9
Età media (in anni)	Media aritmetica ponderata (cioè pesata proporzionalmente alla consistenza numerica delle diverse classi di età) delle età dei residenti in anni compiuti.	39,4	42,8
Indice di ricambio della popolazione attiva	Numero di residenti in età 55-64 anni ogni 100 residenti in età 15-24 anni: indica le possibilità di lavoro che derivano dai posti resi disponibili da coloro che lasciano l'attività lavorativa per il raggiungimento dell'età pensionabile.	86,5	128,9
Rapporto di mascolinità	Numero di uomini ogni 100 donne	94,5	97,6

Il confronto tra i valori degli indici relativi all'anno 1995 e quelli relativi all'anno 2010 mostra che la popolazione residente è invecchiata e che è diminuito il peso delle generazioni in età produttiva. In particolare, l'indice di vecchiaia è aumentato nell'ultimo anno di circa 15 unità, in ragione principalmente del notevole incremento numerico della popolazione anziana. Di più, nel 2010 i residenti che si apprestano a terminare la loro vita lavorativa superano largamente in numero i residenti che stanno per entrare in età lavorativa, mentre nel 1995 la situazione era praticamente rovesciata. L'età media è aumentata di circa tre anni e mezzo. Tuttavia la percentuale delle donne, che sopravanzano gli uomini nelle classi di età più anziane, è diminuita, presumibilmente per effetto della componente migratoria, portando il rapporto di mascolinità verso il pareggio.

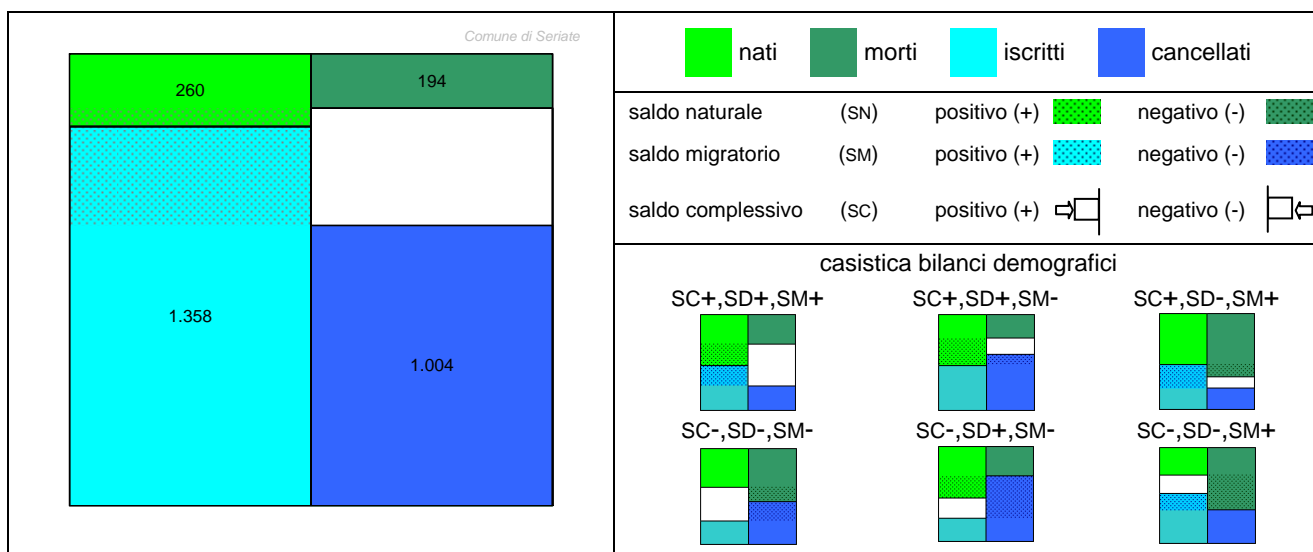
Bilancio demografico

Il bilancio demografico considera i fattori che determinano le variazioni nell'ammontare della popolazione, distinguendole in componenti naturali (nascite e morti) e componenti migratorie (immigrazioni ed emigrazioni). Il bilancio demografico comunale del 2010 è in attivo sia per la componente naturale (+66 unità) che per quella migratoria (+354 unità), con la variazione complessiva principalmente determinata, come evidenziano i due saldi, dalla differenza tra le componenti migratorie. Il dettaglio analitico è riportato nella Tavola 1.13, e quindi rappresentato graficamente nella successiva Figura 1.14.

Tavola 1.13. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2010

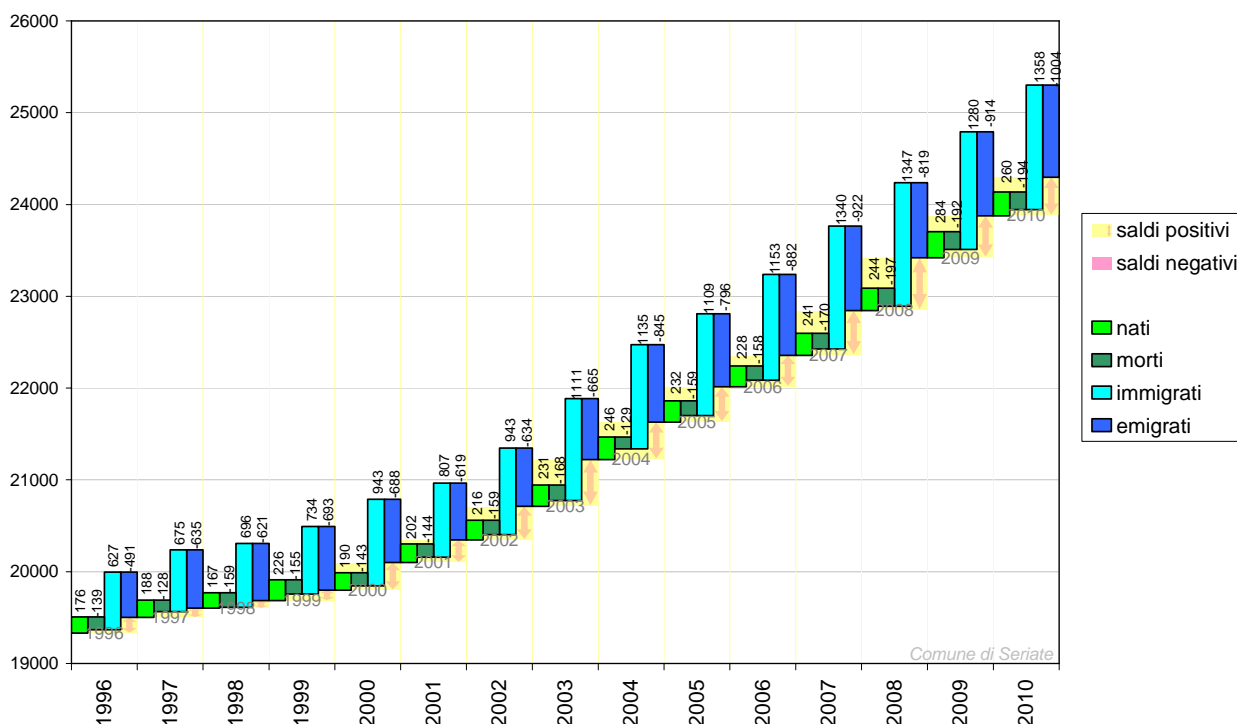
	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
Popolazione residente al 1 gennaio	11.840	12.037	23.877
Nati	128	132	260
<i>nel comune</i>	73	81	154
<i>in altro comune</i>	55	51	106
<i>all'estero</i>	-	-	-
Morti	99	95	194
<i>nel comune</i>	66	60	126
<i>in altro comune</i>	32	35	67
<i>all'estero</i>	1	0	1
Saldo Naturale	+29	+37	+66
Iscritti	688	670	1358
<i>da altro comune</i>	545	507	1052
<i>dall'estero</i>	123	150	273
<i>Altri</i>	20	13	33
Cancellati	554	450	1004
<i>verso altro comune</i>	450	398	848
<i>verso l'estero</i>	26	21	47
<i>Altri</i>	78	31	109
Saldo migratorio	+134	+220	+354
Saldo complessivo	+163	+257	+420
Popolazione residente al 31 dicembre	12.003	12.294	24.297

Figura 1.14. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2010³



La seguente Figura 1.15⁴. usa una differente rappresentazione per evidenziare il contributo delle diverse componenti nei bilanci demografici degli ultimi quattordici anni.

Figura 1.15. Componenti del bilancio demografico del Comune – Anni 1996-2010



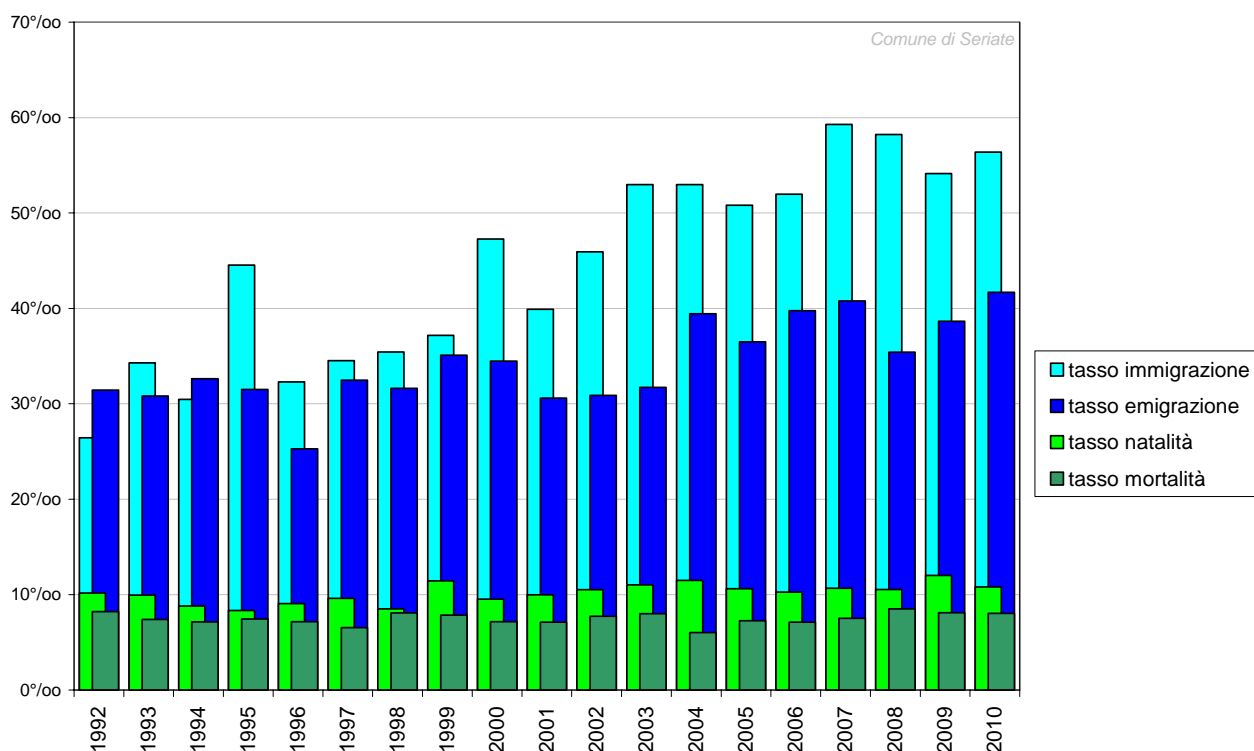
³ Nel grafico il bilancio demografico è rappresentato da un quadrato all'interno del quale la consistenza delle componenti corrisponde all'area di altrettante porzioni rettangolari. Il quadrato è diviso longitudinalmente in due metà, con a sinistra le componenti positive e a destra quelle negative, mentre i rettangoli corrispondenti alle componenti naturali poggiano in alto e quelli alle componenti migratorie in basso. Il saldo del bilancio è rappresentato da un rettangolo bianco la cui altezza coincide con la differenza in altezza tra le componenti positive e quelle negative, per cui un saldo positivo verrebbe a collocarsi a destra e un saldo negativo a sinistra. In generale, a seconda del segno assunto dai saldi naturale, migratorio e complessivo, e trascurato per comodità il caso di saldi in pareggio, possono verificarsi sei differenti casi elencati schematicamente a destra in Figura 1.14.

⁴ Nel grafico, le barre in verde e azzurro chiaro interpretano variazioni positive, da leggere come spostamenti dal basso verso l'alto, mentre quelle in verde e azzurro scuro rappresentano le variazioni negative, da leggere come spostamenti dall'alto verso il basso.

Oltre ad osservare che il bilancio demografico del Comune è costantemente rimasto in attivo sia per la componente naturale (nati – morti) che per quella migratoria (immigrati – emigrati), due fattori risultano evidenti: l'entità delle componenti migratorie che sopravanza decisamente quella delle componenti naturali in tutto il periodo considerato, e la notevole differenza in termini assoluti tra le sue componenti attiva e passiva nel corso dell'ultimo decennio. In altri termini, la crescita della popolazione è stata determinata soprattutto dai flussi migratori.

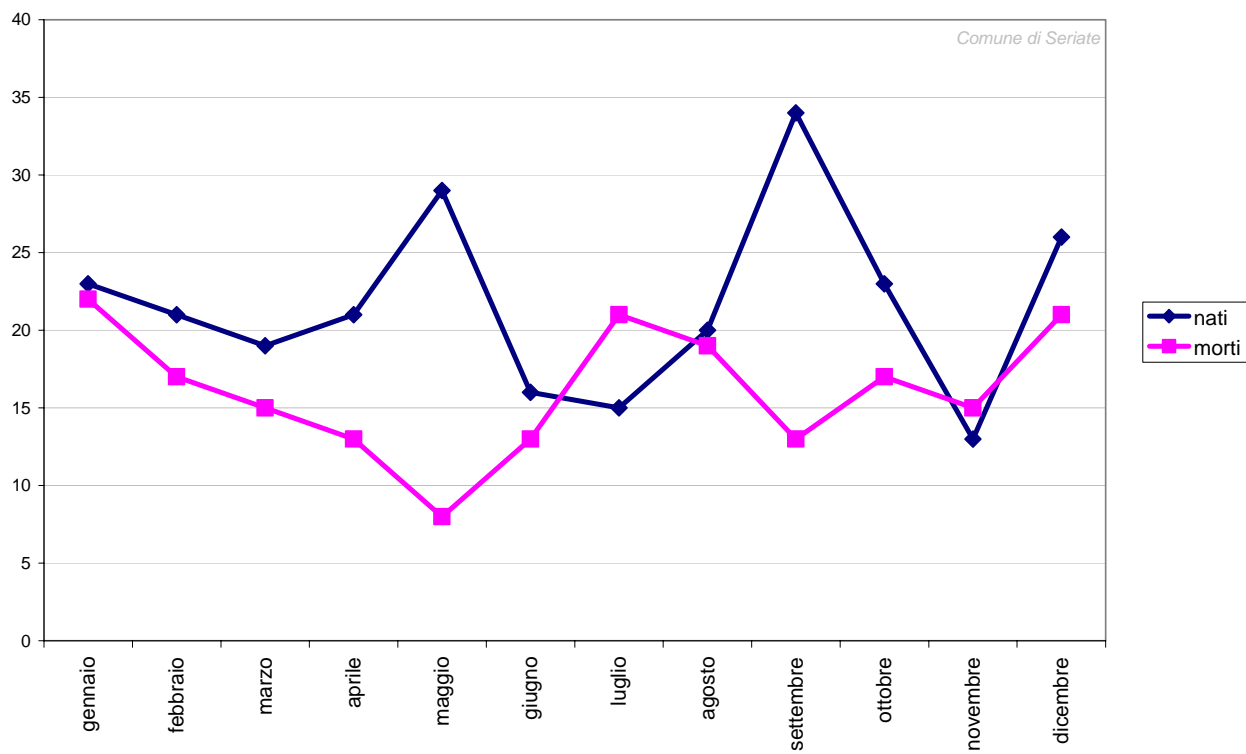
Ciò viene confermato, oltre che dall'analisi dei valori assoluti, anche da quella dei valori relativi dati dai tassi di natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione, mostrati nella seguente Figura 1.16.

Figura 1.16. Serie storica dei tassi relativi al bilancio demografico – Anni 1992-2010



Per quanto riguarda i movimenti naturali del 2010, i nati sono 260, pari a un tasso di natalità di 10,8 per mille abitanti, e i morti sono 194, corrispondenti a un tasso di mortalità di 8,1 per mille abitanti. La distribuzione mensile di nati e morti viene presentata nel grafico della Figura 1.17.

Figura 1.17. Bilancio mensile delle componenti naturali del bilancio demografico – Anno 2010

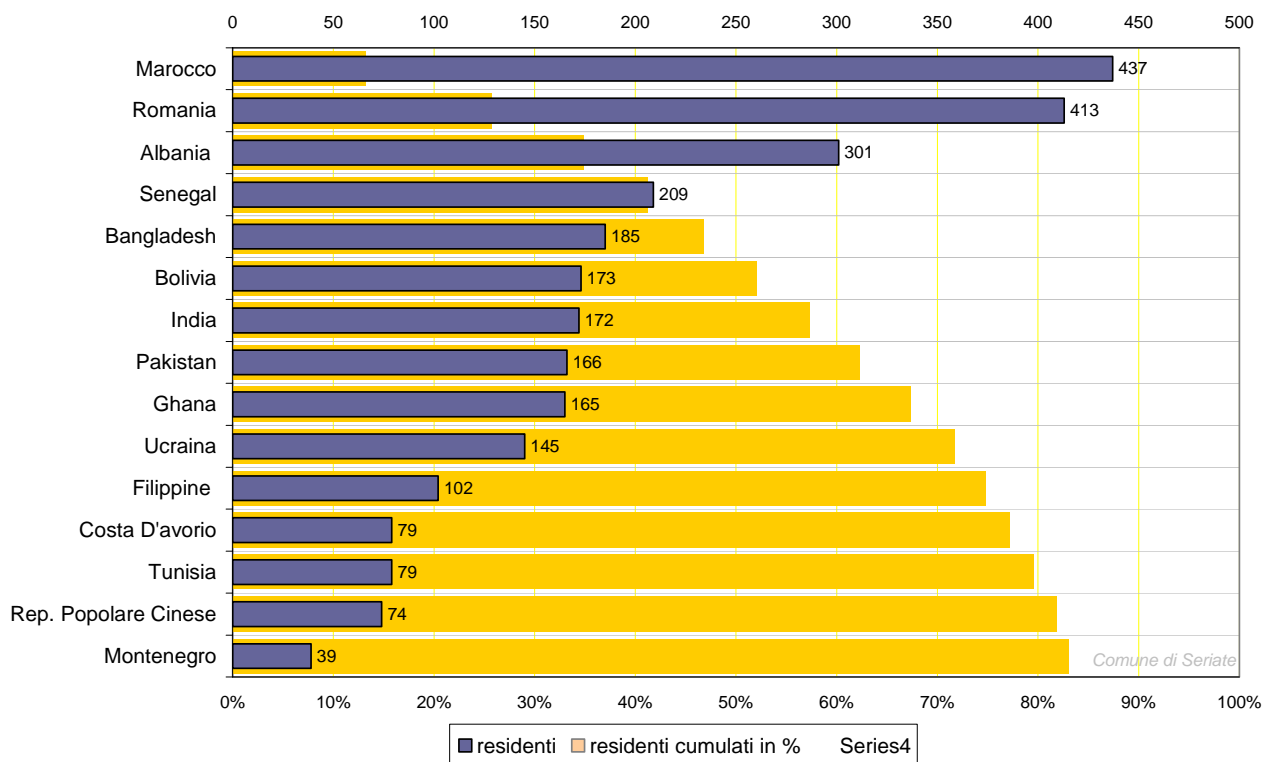


Stranieri

Al 31 dicembre 2010 gli stranieri residenti nel Comune sono 3.299, pari al 13,0% della popolazione residente. Rispetto all'anno precedente c'è stato un incremento di 282 unità, lo 0,4% in termini relativi.

La suddivisione per nazionalità è riportata nella Figura 1.18.

Figura 1.18. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2010 - principali nazionalità



I primi quattro paesi per presenze risultano Marocco, Romania, Albania e Senegal.

La Tavola 1.19 ripropone i dati sulle presenze distinti per nazionalità, accostando alle cifre assolute quelle percentuali di genere e la variazione relativa intervenuta nell'ultimo anno.

Tavola 1.19. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2010 per sesso e cittadinanza

Stato cittadinanza	Totale	% uomini	variazione rispetto all'anno precedente
Marocco	437	59%	+10,4%
Romania	413	52%	+3,8%
Albania	301	52%	+7,5%
Senegal	209	75%	+14,2%
Bangladesh	185	69%	+2,8%
Bolivia	173	38%	+36,2%
India	172	59%	+8,2%
Pakistan	166	66%	+18,6%
Ghana	165	56%	+7,1%
Ucraina	145	26%	+33,0%
Filippine	102	53%	0
Costa D'avorio	79	57%	+6,8%
Tunisia	79	68%	+12,9%
Rep. Popolare Cinese	74	49%	+19,4%
Montenegro	39	56%	-25,0%
Altri	560	46%	+5,5%
Totale	3.299	54.4%	+9,3%

La suddivisione per sesso all'interno dei singoli collettivi nazionali è molto variabile: tra i principali paesi di appartenenza, si va dal Senegal, con il 75% di residenti di sesso maschile, all'Ucraina, con il 26% di residenti di sesso femminile.

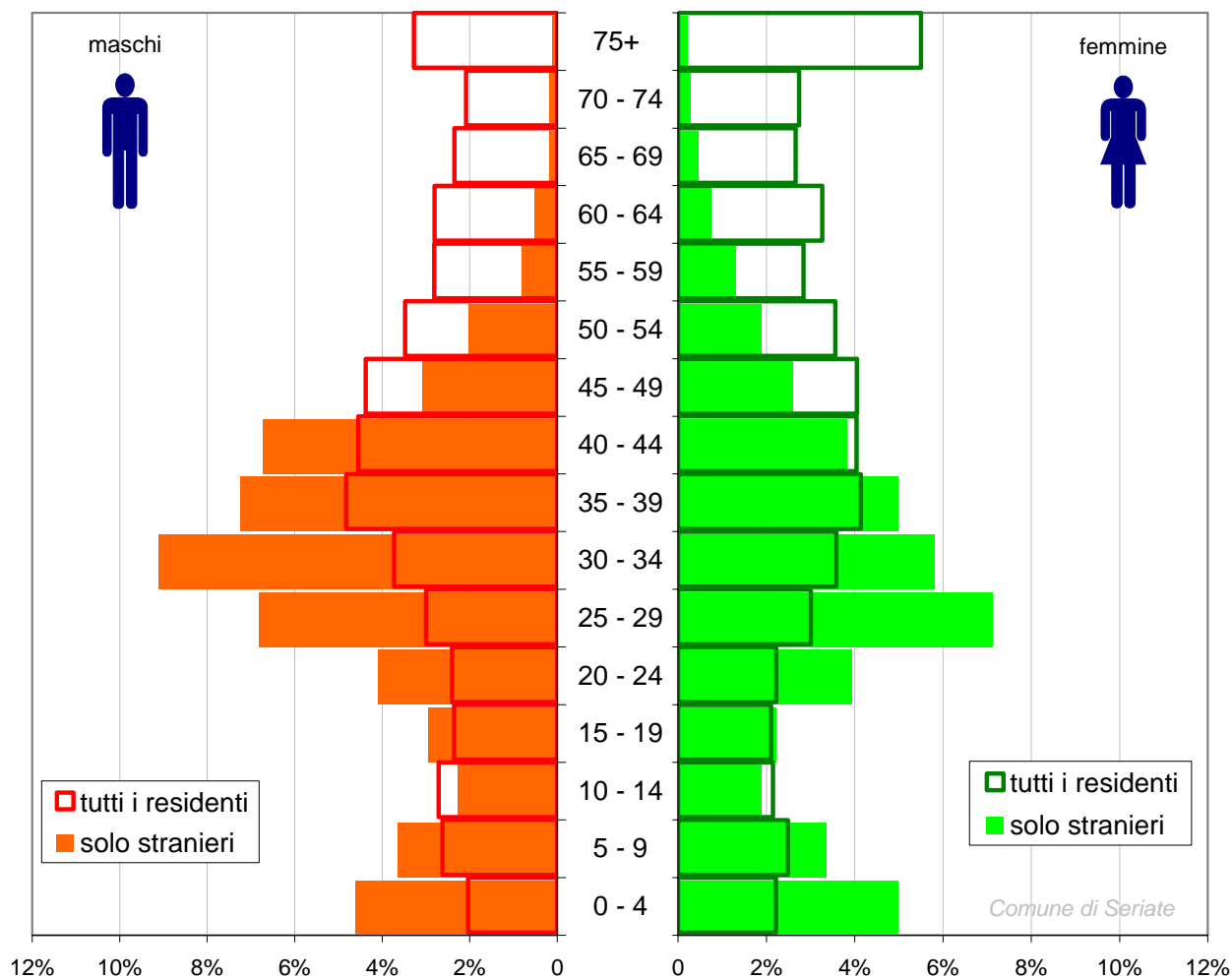
Anche i valori delle variazioni relative rispetto alle presenze dell'anno precedente evidenziano situazioni molto differenziate. Spiccano il 36,2% della Bolivia e il 33% dell'Ucraina. L'unico paese che registra invece una variazione percentuale negativa rispetto all'anno precedente è il Montenegro.

Per quanto riguarda la struttura per sesso ed età, riportata nella Tavola 1.20, il collettivo degli stranieri si distingue fortemente da quello dell'intera popolazione residente, come si evince dalle piramidi delle età dei due insiemi messe a confronto nella Figura 1.21.

Tavola 1.20. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2010

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 – 4	152	164	316
5 – 9	120	111	231
10 – 14	75	62	137
15 – 19	97	73	170
20 – 24	135	130	265
25 - 29	225	235	460
30 - 34	301	192	493
35 - 39	239	164	403
40 - 44	222	126	348
45 - 49	102	86	188
50 - 54	67	62	129
55 - 59	27	43	70
60 - 64	17	25	42
65 - 69	6	15	21
70 - 74	6	9	15
75 e oltre	4	7	11
Totale	1.795	1.504	3.299

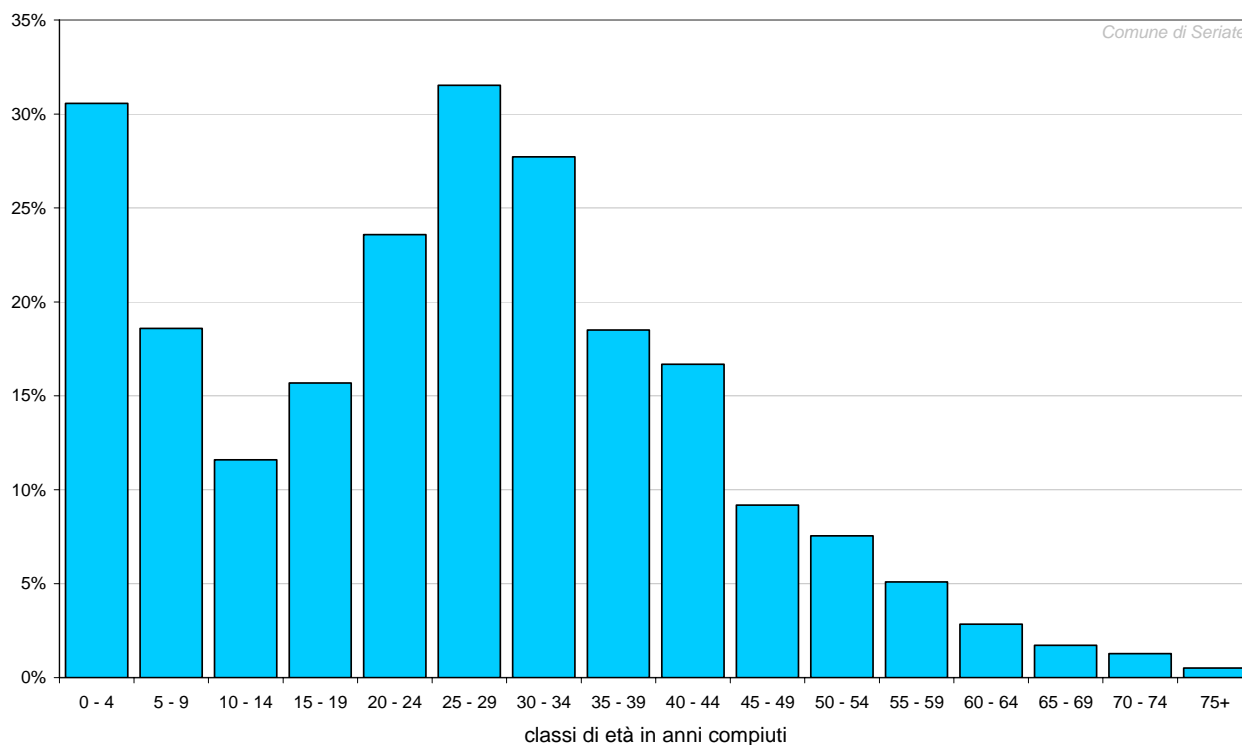
Figura 1.21. Piramidi delle età nel Comune al 31 dicembre 2010 – stranieri e tutti i residenti



In particolare, negli stranieri è quasi nullo il peso degli anziani, mentre, rispetto a tutti i residenti, sono fortemente sovrarappresentate le classi di età lavorativa, soprattutto negli uomini, ma anche i minori sotto i cinque anni. Nel 2010 i nati stranieri sono stati 71.

La Tavola 1.23 mostra come in termini percentuali l'incidenza degli stranieri sia più forte nelle classi di età 0-4 anni e 25-29 anni

Tavola 1.22. Incidenza percentuale degli stranieri rispetto alla classe di età



La Tavola 1.23 e la successiva illustrano la suddivisione in termini assoluti e percentuali degli stranieri e delle famiglie di stranieri⁵ nelle zone del Comune. I dati percentuali rispetto alla popolazione residente sono ripresi nella successiva Figura 1.24, mentre la Tavola 1.25 elenca le vie con la più alta presenza di stranieri. Gli scarti tra il dato percentuale relativo agli stranieri e quello relativo alle loro famiglie rispetto ai residenti mostrano che le famiglie degli stranieri sono mediamente più numerose di quelle degli italiani.

Tavola 1.23. Stranieri e famiglie di stranieri residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2010

Zona	Stranieri residenti	Stranieri residenti in % sul totale stranieri	Stranieri residenti in % sul totale residenti	Fam. stranieri residenti	Fam. stranieri residenti in % sul totale fam.residenti
Risveglio	936	28,4%	10,7%	293	8,0%
Luce	1214	36,8%	21,3%	425	17,4%
San Giuseppe	366	11,1%	9,2%	115	6,8%
Serena	421	12,8%	15,8%	130	11,3%
Comonte	262	7,9%	10,2%	85	8,3%
Cassinone	100	3,0%	16,3%	34	12,9%
Totale	3299	100,0%	13,6%	1082	10,6%

⁵ Sono state conteggiate come famiglie di stranieri quelle in cui l'intestatario scheda è registrato come cittadino straniero.

Figura 1.24. Stranieri e famiglie di stranieri in percentuale sui residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2010

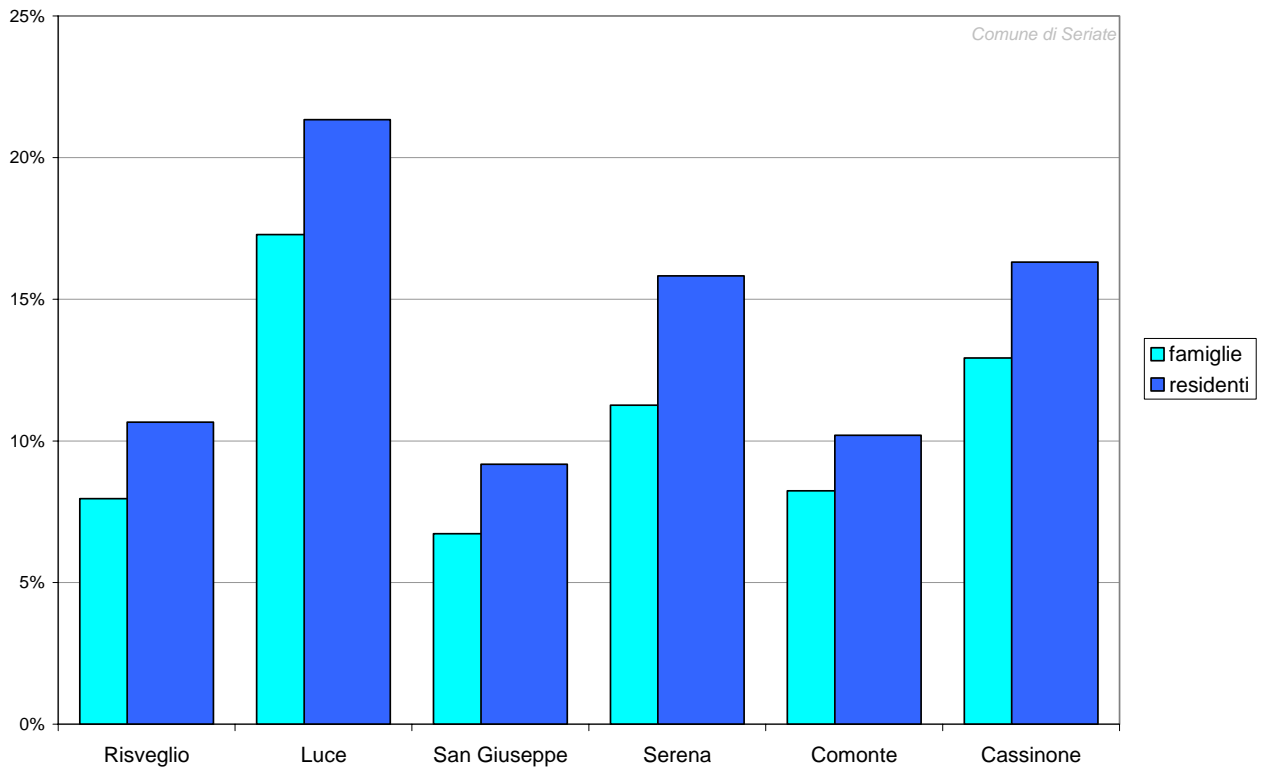


Tavola 1.25. Vie del Comune con il più alto numero di stranieri al 31 dicembre 2010

Indirizzo	Stranieri residenti
Via Nazionale	317
Via C.Colombo	178
Corso Roma	128
Via Italia	124
Via G.Garibaldi	114
Via C.Battisti	112
Via C.Cerioni	111
Via Dei Tasca	108
Via Paderno	101

Il trend di crescita della presenza di stranieri è stato impetuoso, come confermano i dati della serie storica dal 1991, presentati nella Tavola 1.26.

Tavola 1.26. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre – serie storica 1991-2010

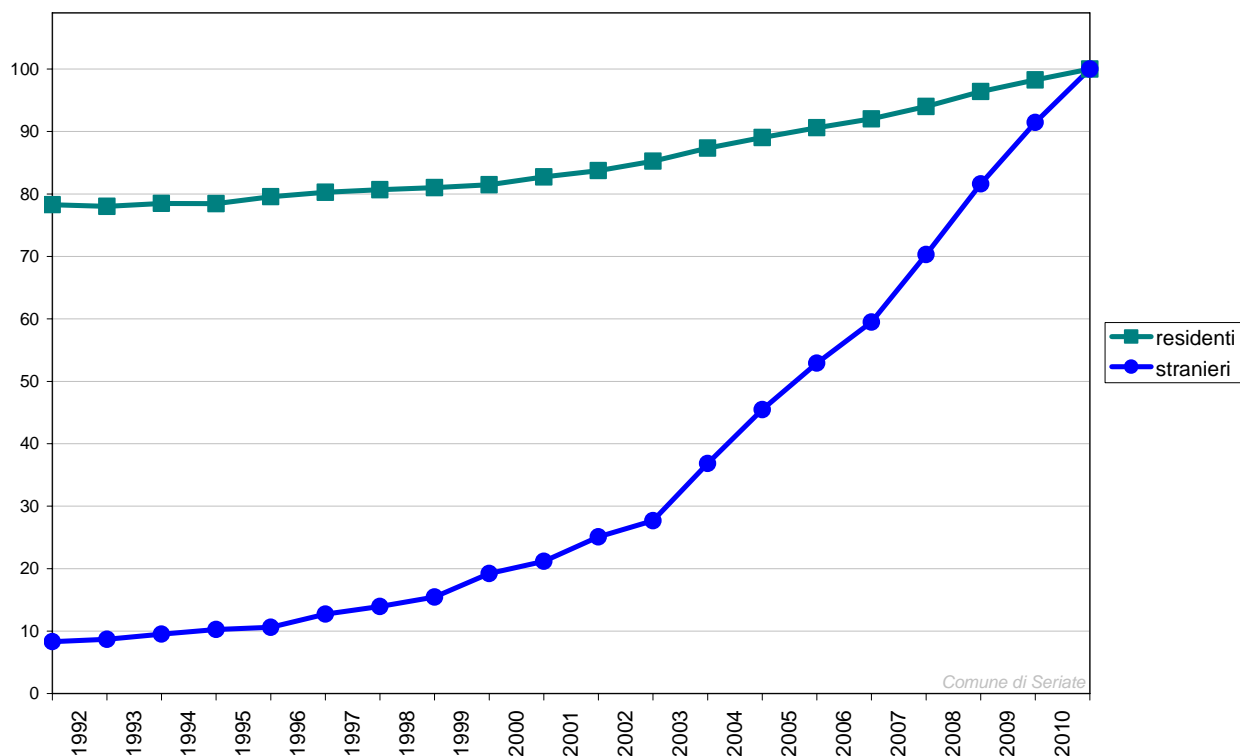
Anni	Presenze assolute	% uomini	Presenze % sul totale dei residenti
1991	274	73,0%	1,4%
1992	287	72,1%	1,5%
1993	315	65,4%	1,7%
1994	339	61,4%	1,8%
1995	350	61,1%	1,8%
1996	420	62,9%	2,2%
1997	460	63,0%	2,3%
1998	510	60,6%	2,6%
1999	635	56,9%	3,2%
2000	699	56,8%	3,5%
2001	828	58,7%	4,1%
2002	913	57,9%	4,4%
2003	1.216	58,1%	5,7%
2004	1.500	58,1%	6,9%
2005	1.746	57,0%	7,9%
2006	1.962	56,8%	8,8%
2007	2.319	56,7%	10,2%
2008	2.693	57,1%	11,5%
2009	3.017	56,1%	12,6%
2010	3.299	56,1%	13,0%

Nel periodo considerato l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente è passata da meno dell'1,5% al 13,0%. Nello stesso periodo, però, va anche osservata una decisa diminuzione dello squilibrio dei sessi,

dato che la percentuale degli uomini è passata dal 73% al 56% circa, cui hanno contribuito almeno in parte i ricongiungimenti familiari.

L'esplosione delle presenze degli stranieri è evidenziata dal grafico della Figura 1.27, dove sono messe a confronto le serie storiche dei residenti e quella dei soli stranieri, entrambe rapportate al valore 100 al 31 dicembre 2010.

Figura 1.27. Stranieri e residenti nel Comune – serie storica 1991-2010 con base: 31 dicembre 2010 = 100



Acquisto della cittadinanza

Nelle Tavole 1.28 e 1.29 vengono riportati i dati relativi agli acquisti e ai riconoscimenti di cittadinanza italiana nel 2010. La maggior parte delle acquisizioni di cittadinanza avviene per matrimonio. Poiché i matrimoni misti si celebrano prevalentemente tra donne straniere e uomini italiani, tra i nuovi cittadini italiani sono più numerose le donne. Le concessioni di cittadinanza per naturalizzazione, cui avrebbero diritto gli stranieri con residenza continuativa per almeno 10 anni, sono invece relativamente poco frequenti.

Tavola 1.28. Acquisti di cittadinanza nel 2010 per tipologia

Motivo	Uomini	Donne	Totale
Matrimonio con cittadino/a italiano/a	1	11	12
Per residenza (naturalizzazione)	6	5	11
Figlio minore di straniero che (ri)acquista la cittadinanza italiana	3	6	9
Adozione / riconoscimento	-	2	2
Nascita e residenza ininterrotta in Italia fino ai 18 anni	0	0	0
Jure sanguinis	0	0	0
Totale	10	24	34

Tavola 1.29. Acquisti di cittadinanza nel 2010 per Stato di precedente cittadinanza

Motivo	Uomini	Donne	Totale
Albania	3	4	7
Romania	1	4	5
Cuba	0	4	4
Marocco	1	3	4
Ghana	2	0	2
Ex Jugoslavia	1	1	2
Rep. Dominicana	1	1	2
Altri	1	7	8
Totale	10	24	34

Matrimoni e divorzi

Nel 2010 i matrimoni sono 120, di cui il 66% con rito religioso, mentre i divorzi e gli annullamenti sono 19. La serie storica di matrimoni e divorzi dal 1992 al 2010 è mostrata nella Tavola 1.30.

Tavola 1.30. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1991-2010

Anno	Matrimoni con rito religioso	Matrimoni con rito civile	Totale matrimoni	Divorzi e annullamenti
1992	174	22	196	7
1993	137	22	159	5
1994	130	22	152	7
1995	146	30	176	7
1996	122	30	152	13
1997	115	20	135	16
1998	142	30	172	11
1999	108	31	139	17
2000	124	28	152	18
2001	108	36	144	7
2002	114	47	161	13
2003	119	37	156	12
2004	81	40	121	21
2005	91	42	133	15
2006	85	47	132	19
2007	75	56	131	23
2008	71	43	114	18
2009	93	46	139	21
2010	79	41	120	19

Gli stessi dati sono riproposti nel grafico di Figura 1.30.

Figura 1.30. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1992-2010

